

DELIBERAZIONE  
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Letture e approvazione verbali sedute precedenti* – Comunicazioni del presidente.

L'anno duemilaQUINDICI addi QUINDICI del mese di GIUGNO nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, *in seduta pubblica – in sessione ordinaria – 2<sup>a</sup> convocazione* - per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente – avv. Ivan Trupia, assume la presidenza.

Partecipa alla seduta il Segretario generale dr Domenico TUTTOLOMONDÒ.

Alle ore 19,15, chiamato l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES.	ASS
DI BENEDETTO Fabio	X		COMPARATO Alessio	X	
MURATORE Calogero		X	GIARDINA Giovanni		X
ASTI Gioachino	X		PARLA Rita	X	
LICATA Domenico		X	SARDONE Antonino		X
SACHELI Agata		X	LO GIUDICE Stefano	X	
MIGLIORINI Antonio		X	SAIEVA Diega	X	
TRUPIA Ivan	X		VILLAREALE Salvatore		X
NICOSIA Salvatore	X		ROSSANO Alessandro		X
TIRANNO Antonio		X	CANI Gioachino		X
DANIELE Diego		X	CANICATTI Giuseppe	X	
GIARDINA Gioachino		X	BALDO MAROCCO Raimondo		X
MILIOTI Giuseppe	X		BORDONARO Giuseppa	X	
MAIRA Antonio	X		NOCILLA Gioacchino		X
FRANGIAMONE Salvatore	X		SEMINATORE Manuela		X
LA VALLE Salvatore		X	CACCIATO Antonio		X

PRESENTI Nro 13

ASSENTI Nro 17

Il presidente, accertata la presenza del numero legale propone di nominare scrutatori della seduta i consiglieri *Milioti, Di Benedetto, Saieva*. La proposta è accolta all'unanimità, con votazione palese, espressa per alzata di mano, risultato accertato e proclamato dal Presidente, che subito dopo invita il consiglio ad affrontare il punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "Lettura ed approvazione verbali sedute precedenti" ma non essendoci atti in fascicolo, il Presidente prosegue col punto:

#### **"Comunicazioni del Presidente"**

*(Si dà atto che nel frattempo, in momenti diversi sono entrati in aula i consiglieri: Daniele, Cani, Sachelì - Seminatore, Nocilla, Licata, Sardone, Baldo Marocco - presenti n. 21)*

Indi procede dando le seguenti comunicazioni:

##### **1^ Comunicazione**

Si tratta dell'avvio procedimento relativo ai lavori in Via Milano concernenti la realizzazione del muro del complesso San Domenico, di cui alla richiesta dell'Avvocato Giuseppe Arnone a cui il Dirigente Meli, già comunicata e messa a disposizione dei Consiglieri.

##### **2^ Comunicazione**

Un invito, già trasmesso telematicamente ai Consiglieri Comunali, sul tema "La Sicilia piattaforma del benessere mediterraneo" che avrà luogo giorno 16 giugno 2015 a Palermo, Villa Niscemi. Successivamente è arrivata anche una correzione col quale si informa che il convegno è stato posticipato da martedì a giovedì.

##### **3^ Comunicazione**

L'ANCI SICILIA ha intrapreso un'iniziativa concernente: "Disegno di legge regionale. Iniziativa popolare su integrazione a reddito contro la povertà assoluta, già trasmesso ai Consiglieri, e dà lettura della parte conclusiva della comunicazione: *Disegno di legge regionale. Iniziativa popolare su integrazione a reddito contro la povertà assoluta, che prevede un reddito minimo garantito per coloro che si trovano in una condizione di povertà*. Il comunicato finisce con un invito: *In relazione a ciò, vi invito a sostenere l'iniziativa attraverso la vostra disponibilità a svolgere nel vostro Comune la funzione di delegato del Sindaco per autenticare le firme dei cittadini nei moduli di adesione, compilando la scheda allegata da ritrasmettere alla e-mail ANCI SICILIA.*

##### **4^ Comunicazione**

Legge testualmente la nota dell'Ufficio Avvocatura Comunale: *In riferimento alla proposta di deliberazione per il Consiglio, meglio specificato in oggetto, si tratta Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio" sentenza n. 175/2015, trasmessa in data 22 aprile 2015, prot. n. 15740, si fa presente che ai sensi dell'art. 15 bis del regolamento comunale di contabilità, approvato con deliberazione Consiglio Comunale del 07 ottobre 2010 n. 111, questo ufficio avvocatura ha trasmesso con nota prot. n. 23041/2015 all'Ufficio Segreteria, Direzione, la determinazione dell'avvocatura comunale n. 60/2015, registro interno di determinazione, al fine di dare esecuzione al dispositivo della sentenza n. 175/2015 del Tribunale di Agrigento.*

##### **Consigliere Di Benedetto**

Ritiere che la comunicazione metta il Consiglio Comunale in uno stato di disorientamento perché in Conferenza dei capigruppo si è discusso dell'applicazione dell'art. 15 bis, ma ci sono Dirigenti che lo applicano per evitare l'aggravio di spese, mentre altri decidono motu proprio di non pagare. E' del parere che non ci può essere un comportamento difforme di chi applica le regole e chi no. Fa presente che di ciò si è discusso col Segretario e consumato un passaggio in Conferenza dei capigruppo, sulla bontà dell'art. 15 bis del regolamento, che in parte viene disatteso.

Perdurando questo stato di fatto ritiene che il Segretario debba farsi carico della problematica e venirne fuori. Ricorda come egli, su un debito fuori bilancio, abbia avuto un attrito, perché il Dirigente economico finanziario si sarebbe rifiutato di dare operatività al mandato e mentre il Dottore Ferrante si comportava in altro modo, l'Ufficio Avvocatura giustamente applica l'art. 15 bis in vigore, quindi vorrebbe capire perché nella burocrazia non vi sia un un comportamento univoco; tra l'altro, egli dice, il Segretario è pienamente convinto della giustezza dell'art. 15 bis che in effetti evita un eventuale aggravio di spese.

##### **Seg. Gen. Dott. Domenico Tuttolomondo**

Fa presente che esiste una divergenza, ma non in tutte le Direzioni in quanto è l'Ufficio Finanziario secondo cui l'articolo non può applicarsi in quanto ritiene necessario un ulteriore passaggio in Consiglio Comunale, rilevando che la determina di liquidazione diventa efficace nel momento in cui ottiene il parere di regolarità contabile.

##### **Presidente del consiglio**

Dà comunicazione dell'iniziativa svoltasi presso il Parco D'Adda ove, nell'ambito di un convegno internazionale in materia di agricoltura, era presente l'Amministrazione Comunale per un gemellaggio con il Comune di Vaprio D'Adda. L'occasione, egli dice, è stata propizia per firmare anche un protocollo di intesa. *(Il cons. Di Benedetto non condivide in quanto il presidente dà una*

comunicazione quando tutto è già avvenuto). Il presidente precisa di essere stato invitato dal Presidente del Parco D'Adda, per porgere il saluto del Consiglio Comunale, ma ovviamente, prosegue, il protocollo di intesa è un'attività che ha riguardato l'Amministrazione Comunale per un gemellaggio tra i due comuni, precisando che era presente il Sindaco, l'Assessore ed il Presidente della Commissione IV Attività Produttive. il Consigliere Daniele.

**Consigliere Daniele**

Precisa di avere partecipato al protocollo di intesa un'occasione per il gemellaggio tra il Comune di Vaprio D'Adda, il Parco Nord che comprende 43 Comuni, e l'I.G.P. Uva Italia di Canicatti, precisando che il vitigno dell'Uva Italia di Canicatti è stato creato da Alberto Pirovano nato a Vaprio D'Adda. Il protocollo di intesa, egli dice, è la parte iniziale di un progetto che coinvolgerà anche i prodotti tipici locali. In tal senso comunica di avere partecipato all'EXPO, come componenti del G.A.L. della Sicilia centro meridionale, ove i prodotti tipici hanno riscosso un buon successo e ciò fa ben sperare per i dolci di mandorla si potrebbero creare condizioni di vendita e di sviluppo economico per il territorio, avendo preso contatti con diverse aziende di import-export.

Per quanto riguarda l'I.G.P. Uva Italia tutto è andato benissimo perché, anche se il prodotto unico è riconosciuto a livello mondiale, manca solo poterlo promuoverlo bene e possa diventare un momento importante per l'economia del nostro paese.

**Presidente**

Precisa che il gemellaggio in effetti non si è realizzato, ma si è trattato di una manifestazione di intenti.

**Consigliere Di Benedetto**

Critica il tipo di organizzazione che si è data alla manifestazione, in quanto del G.A.L. fa parte il Comune di Canicatti e tutti i Consiglieri Comunali avevano il diritto di essere messi a conoscenza, non informarli, per il consigliere, è stato un fatto grave e, anche se non conosce con quali risorse sia stata affrontata la manifestazione, ritiene offensivo il comportamento del presidente che doveva portare tutto il Consiglio dell'iniziativa.

**Consigliere Daniele**

Chiarisce di essere venuto a conoscenza dell'iniziativa durante il consiglio comunale andato deserto, mentre per quanto riguarda la spesa sostenuta, fa presente che ognuno ha affrontato personalmente la spesa sostenuta.

**Consigliere Di Benedetto**

Dichiara che verificherà quanto dichiarato dal Presidente, ma ritiene grave che il Comune di Canicatti come ente partecipa ad una manifestazione e 28 Consiglieri Comunali non fanno nulla. Circa il consiglio deserto presso la Badia, comunica di non avere partecipato in quanto la convocazione non riportava il giorno e l'ora di inizio della seduta e da notizie assunte, ma nessuno sapeva niente. Inoltre si discuteva sull'esposizione EXPO di Milano per cui, a suo giudizio, il Presidente del Consiglio, anche mezz'ora prima di partire, poteva informare i Consiglieri Comunali dell'iniziativa a cui, personalmente, intendeva partecipare, a proprie spese, anche al gemellaggio.

**Consigliere Milioti**

Condivide quanto dichiarato dal cons. Di Benedetto e precisa ulteriormente che alcuni consiglieri avevano fatto una richiesta esplicita in merito, ma gli è stata negata. Ritiene, in proposito, che la presidenza non si è degnata di portare a conoscenza questi Consiglieri Comunali e di avere appreso dalla stampa il diniego adducendo la scusa usa che i capitoli sono stati azzerati, ma la partecipazione c'è stata, ma non per i consiglieri di opposizione.

**Presidente del consiglio**

Precisa che la richiesta dei cons. Milioti e Cani volgeva a valutare la possibilità di partecipare all'EXPO a spese del Comune, cosa diversa dal fatto che ciascun Consigliere partecipa di propria tasca e può anche autonomamente organizzarsi. Quindi chiarisce che quando gli inviti sono estesi ai consiglieri questi, anche a mezzo e-mail, vengono informati, ma diverso è il caso di una manifestazione ove si chiede al Presidente di porgere un saluto.

**Consigliere Di Benedetto**

Non condivide quanto dichiarato dal presidente Presidente e per quando successo dovrebbe chiedere scusa al Consiglio Comunale, ritenendo il comportamento omissivo e gravissimo.

**Consigliere Nicosia**

Dichiara di essere in linea con quanto detto dal capogruppo Fabio Di Benedetto e sottolinea di avere perso l'occasione per conoscere i natali di Pirovano, oggetto della propria tesi di laurea, mente con riferimento al Consiglio Comunale aperto alla Badia, precisa che fino all'ultimo non si sapeva l'orario di inizio e chiede come mai non era presente la stenografia da cui avrebbe potuto leggere gli interventi dei presenti in quella seduta.

**Presidente del consiglio**

Precisa che l'invito era rivolto al Consiglio Comunale e ad altri Consigli Comunali per partecipare a questo incontro e la forma non era chiarissima. Si è premurato di sollecitare più volte, esiste traccia scritta oltre che telefonicamente, di chiamare l'Ufficio di Gabinetto del Comune di Naro, di Ravanusa, di Castrolibero, ad essere più chiari circa l'oggetto della riunione e l'orario esatto di svolgimento. La risposta è arrivata la sera del venerdì e la riunione era programmata per il sabato mattina, ma ribadisce che non si è trattato di un'iniziativa del Consiglio Comunale di Canicattì.

#### **Consigliere Nicosia**

Dichiara di aver posto una domanda ossia se la seduta presso il convento Badia, che ha dato lo spunto per partecipazione all'incontro svoltosi a Milano, era di un consiglio comunale aperto oppure no, perché i Consiglieri assenti, vogliono capire di cosa si è discusso, chi ha partecipato, chi ha dato il benessere di partecipare alla manifestazione. Anche se convinto che ognuno ha affrontato con proprie risorse la spesa, cosa che potevano fare anche altri, egli dice, si vogliono conoscere perché ai consiglieri è stata negata questa possibilità.

#### **Presidente del consiglio**

Nella richiesta rivolta al Consiglio Comunale veniva utilizzata la locuzione: "Consiglio Comunale straordinario ed aperto", ma non si trattava di questo e proprio perché la formula era poco felice ribadisce di aver chiesto di specificare se la riunione si sarebbe svolta nella mattinata o nel pomeriggio. Nella comunicazione trasmessa a tutti i Consiglieri Comunali è stato riportato testualmente, in corsivo e tra virgolette, il contenuto della della nota rivolta all'Ufficio di Presidenza e il chiarimento è arrivato la sera per l'indomani mattina.

#### **Consigliere Milloti**

La comunicazione a firma dal Sindaco D'Angelo parlava di un consiglio aperto a tutti i Consigli Comunali, ma non indicava il giorno e l'orario; trattandosi di un sabato mattina egli ha pensato che si volesse dare la possibilità a tutti di partecipare. In merito, dichiara di avere chiesto notizie, ma anche i consiglieri di maggioranza sapevano poco o nulla. Questo modo di fare, a suo giudizio, fa capire come la Presidenza, a volte, convoca un Consiglio Comunale senza un criterio e non consente ai Consiglieri di partecipare, ma in questi termini il Presidente non doveva convocare il Consiglio Comunale.

#### **Consigliere Di Benedetto**

Precisa che sino a molti anni fa il Comune di Canicattì era il vanto per la qualità della burocrazia e del Consiglio Comunale, ma ora, dice Di Benedetto, si è al traino di Campobello e di Ravanusa, che ci dettano le regole. Il Presidente si fa dare consigli da altri comuni e convoca un Consiglio Comunale straordinario aperto che, in questi termini, non era da attivare; ciò fa capire che non si conoscono le norme, ma ormai la burocrazia e la politica fanno capo ai predetti comuni. In particolare, fa presente di avere manifestato al Presidente del Consiglio disappunto sulla convocazione e poi si scopre che in quella sede chi era presente (il Presidente del Consiglio ed il Consigliere Daniele) hanno ricevuto l'invito, ma per come vanno le cose, per Di Benedetto, il cuore della politica canicattinese si è spostato a Campobello.

#### **Presidente del consiglio**

Ribadisce che la convocazione non è stata emanata dal Presidente del Consiglio Comunale di Canicattì, ma di avere ricevuto una comunicazione a firma di Carmelo D'Angelo, Sindaco di Ravanusa. Personalmente anch'egli aveva dei dubbi e di avere portato a conoscenza di tutti i Consiglieri Comunali la nota che la per oggetto: *Richiesta convocazione straordinaria dei Consigli Comunali, dei Comuni soci-partner del G.A.L. (parole non chiare) per l'approvazione e sottoscrizione della carta di Milano, EXPO Milano, 2015* allegata integralmente alla lettera trasmessa a ciascun Consigliere Comunale, comunicando: *Per opportuna conoscenza e qualora di interesse si invia la nota di pari oggetto*, riprendo quanto descritto nell'invio, dove prima si parla di convocazione di Consiglio Comunale straordinario e dopo si dice...*la riunione "congiunta" dei Consigli Comunali, si svolgerà nell'ambito del forum dello sviluppo locale il 30 maggio 2015, senza indicare né un orario né altro, ritenendo che la comunicazione non abbia tutti i crismi della convocazione.*

#### **Consigliere Maira**

Ritiene che l'Ufficio di Presidenza avrebbe il dovere di assumersi le responsabilità perché emergono chiare défaillance nella procedura e con un po' di umiltà la Presidenza avrebbe dovuto dire: abbiamo sbagliato. È del parere che qualcuno, negli interventi, in un certo senso, abbia richiamato e rimproverato le assenze dei 28 Consiglieri su 30, ma leggendo l'invito non si rileva l'ora esatta e per questo non è stato messo nelle condizioni di partecipare, ma essere rimproverato per l'assenza, per il consigliere, significa abusare della bontà di 28 Consiglieri che probabilmente hanno trovato le sue stesse difficoltà. Quindi, egli dice, farebbe bene il Presidente e l'Ufficio di Presidenza a chiedere scusa ed assumersi le proprie responsabilità, ma i consiglieri di minoranza non devono meravigliarsi di questo comportamento che ormai è consuetudine della maggioranza che ha lavorato nel chiuso, senza mai interpretare quello che potrebbe proporre positivamente la minoranza. Rileva che lo stesso

problema, si riscontra in V Commissione, ove la minoranza è stata puntuale alla convocazione, ma costantemente mancano i Dirigenti, i Funzionari, i Consiglieri di maggioranza e non possono svolgersi le riunioni. Inoltre, invita la Presidenza ad essere accorta perché, documenti che saranno trattati in seduta, seppur firmati e sotto firmati da Dirigenti che percepiscono una certa somma, presentano degli errori elementari, per cui la preoccupazione va posta su come si lavora e ritiene che qualcosa debba essere attenzionata, perché i documenti non sono ammanniti bene. In questo, egli dice, a differenza dei alcuni consiglieri, la minoranza è attenta e lavora bene perché vuole stimolare l'amministrazione a fare altrettanto. La preoccupazione personale e del partito, egli prosegue, è che il Comune quanto prima andrà a sbattere e l'amministrazione si sta adoperando per rattoppare una barca tutta sfondata. Quindi rinnova l'invito al Presidente ad essere più attento e dirigere bene l'ufficio che rappresenta tutti i consiglieri che non vorrebbero essere additati come persone che si disinteressano delle problematiche ed a rispettare gli inviti.

#### **Consigliere Licata**

Sulla questione, ritiene che se qualcosa del genere l'avessero fatto altri, ci sarebbero state molte critiche, ma siccome proviene da una certa parte politica questa è tutto concesso, però rileva che una simile convocazione mai sia stata fatta in questo modo, per cui invita a far bene il proprio lavoro e in maniera corretta le convocazioni, non perdersi in comunicazioni quotidiane inutili.

Con riferimento al viaggio, ove pare che il sindaco sia stato presente all'EXPO egli è dell'avviso che abbia parlato su come si riduce una città alla fame, accompagnato dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Commissione per lo sviluppo di questa città. In merito, egli prosegue, siccome ci si muove come rappresentanti di una città, il presidente come rappresentante del Consiglio Comunale aveva l'obbligo di informare dell'iniziativa almeno in Conferenza dei capigruppo, per cui ritiene che operare in questo modo sia scorretto, ma sapendo chi ha partecipato, dichiara di essere preoccupato per l'immagine che si è data della città.

Per una serie di cose dichiara di essere indignato e ricorda che si è fatta una mozione di sfiducia per molto meno; si contestava che i lavori consiliari iniziavano in ritardo, ma questo oggi avviene in modo sistematico e si convocano i consigli senza indicare l'orario di inizio. Accenna, inoltre, al consiglio aperto per la celebrazione dei 100 di mons. Restivo, rilevando che la maggioranza in quella occasione non ha avuto rispetto per l'uomo e qualcuno abbia dato il diktat a non partecipare, anche se poi è stato chiesto il rinvio del consiglio per partecipare alla veglia.

Ho chiesto la parola, prosegue Licata, per esprimere, a nome del gruppo del P.D. e del Partito Democratico di Canicattì, le congratulazioni al neo Deputato Regionale ed è giusto che si dia merito al nostro concittadino, Prof. Gaetano Cani. Questa grande novità per Canicattì, per il Consiglio e per l'Amministrazione di avere, dopo nove anni, un Deputato Regionale è da valorizzare perché se un'Amministrazione volesse utilizzare le opportunità che può offrire un neo Deputato di Canicattì penso che sia da accogliere. Penso che tutti conosciamo il Prof. Gaetano Cani che è stato in politica, ha sicuramente delle qualità politiche per potere rappresentare degnamente questa città alla Regione Siciliana e sicuramente lo farà. L'invito è quello di suggerire a questa Amministrazione questa opportunità se la vorrà cogliere ed utilizzare per il resto del periodo che dovrà governare fino alla scadenza della legislatura e chiude il suo intervento formulando gli auguri di un buon lavoro al neo deputato Prof. Gaetano Cani.

#### **Presidente del consiglio**

Ringrazia dell'intervento, perché in effetti tra le comunicazioni era sua intenzione esprimere le congratulazioni ed i migliori auguri di buon lavoro al neo eletto Deputato Regionale Prof. Cani, che oltretutto è stato diverse volte Consigliere Comunale ed anche Consigliere Provinciale. Sono sicuro, dice il Presidente, che potrebbe essere un'opportunità, un valore aggiunto per la comunità. E' un Deputato della Regione Sicilia che porterà avanti le istanze dei siciliani, ma da concittadino canicattinese sicuro che saprà essere particolarmente attento e sensibile a quelle che sono le esigenze di questo territorio, di questa città quindi rinnovo ancora i migliori auguri di buon lavoro all'Onorevole Prof. Gaetano Cani.

#### **Assessore Rizzo**

Si associa a quanto detto dal Consigliere Maira, ma l'amministrazione nella persona del Sindaco, e personalmente in quanto lo lega al Prof. Gaetano Cani una lunga amicizia, ha già incontrato l'Onorevole Cani il giorno successivo al suo giuramento, perché riteniamo sia corretto e giusto poter coinvolgere il nostro concittadino che ci rappresenta all'Assemblea Regionale Siciliana. Gli auguri di buon lavoro ed i complimenti sono stati fatti anche pubblicamente dal sottoscritto, cinque minuti dopo aver appresa la notizia del giuramento e faremo di tutto per operare e stimolare l'Onorevole Cani a cui auguro un buon lavoro e porgo i complimenti.

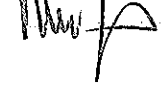
Il Consigliere Anziano  
F. Di Benedetto



Il Presidente



Il Segretario Generale  
Dr. D. Tuttolomondo



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal 06-11-2015 al 20-11-2015, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.

UOC Segreteria

Fto \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

Fto \_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n.44

Dalla residenza Municipale. \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

**Dr Domenico Tuttolomondo**

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario